

OGGETTO: Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con contestuale attivazione di variante al Piano Regolatore Comunale.

## Il Consiglio Comunale

VISTO l'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008 e ss.mm.ii, il quale dispone:

- al comma 1, che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobiliari ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione;

- al comma 2, che:

- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica architettonica e paesaggistico-ambientale;
- la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;

RICHIAMATO l'art. 35 della Legge Finanziaria Regionale n. 11 del 16.02.2010 che recita

*“1. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del comune, di cui all'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito in legge con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale; la variante è approvata con procedure di cui all'art. 18, commi 3,4,5 e 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio” e, nel caso in cui composti una modifica al PAT, con le procedure di cui all'art. 14, commi da 2 a 8 della medesima legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.*

*2. Per i comuni che non sono dotati di PAT, in deroga al comma 1, dell'art. 48, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, le varianti allo strumento urbanistico generale di cui al comma 1, sono approvate dal comune con la procedura di cui ai commi da 4 a 8 dell'art. 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 “Norme per l'assetto e l'uso del territorio” ovvero con la procedura di cui ai commi da 9 a 14 del medesimo articolo 50 nel caso di varianti relative ai terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente o che comportino variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.”;*

PRESO ATTO che il Comune di San Giorgio in Bosco non è ancora dotato di PAT, essendo quest'ultimo ancora in itinere;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 21.10.2014, esecutiva, con la quale è stato disposto di approvare l'elenco dei beni immobili costituenti il Piano delle Alienazioni;

VISTO che per i beni immobili costituenti il Piano delle Alienazioni, la destinazione urbanistica vigente e da confermare o da variare, viene ad essere la seguente:

N°	Descrizione del bene	Fg.	Particelle	Attuale destinazione PRG VIGENTE	Destinazione PRG prevista dal Piano alienazioni	Valore contabile
1	Area edificabile su comparto PEEP del capoluogo in Via G. Falcone.	8	483 rendita catastale € 735,94	Zona residenziale C1	Confermata Zona residenziale C1	€ 165.000,00
2	Fabbricato comunale ex sede del segretario in Via Valsugana 205	19	212 ente urbano	Zona residenziale C1	Confermata Zona residenziale C1	€ 397.312,00
3	Area pertinenziale a Fabbricato comunale ex sede del segretario in Via Valsugana 205	19	228 rendita catastale € 752,81			
4	Area a verde pubblico attrezzato  (sup. mq. 2.455)	36	763 - 764 parte - 178 parte  rendita catastale € 14,85	Area a verde pubblico  (FC)	Con variante al PRG: Area per insediamenti produttivi D1	€ 310.000,00

DATO ATTO che l'immobile n. 4 del suindicato elenco, è l'unico per il quale il Piano delle Alienazione e delle valorizzazioni prevede la variante urbanistica;

RICORDATO che in ordine al predetto immobile n. 4, con propria deliberazione n. 40 del 26.11.2014, esecutiva, è stato preso atto del verbale della conferenza di servizi decisoria del 18.11.2014, relativo al progetto di ampliamento dell'impianto produttivo presentato dalla ditta F.LLi Nalon S.r.l., verbale che fatto proprio è allegato alla deliberazione medesima, per farne parte integrante e sostanziale, e che ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale vigente;

RITENUTO di dover approvare l'allegato elenco degli immobili costituente il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare", e di adottare la connessa variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, co. 2 della L.R. 11/2010;

VISTO:

- l'art. 35 della Legge Finanziaria Regionale n. 11 del 16/02/2010;
- l'art. 50 della L.R. 61/1985 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, il presente schema di provvedimento è stato pubblicato tempestivamente a far data dal 19.12.2014 sul sito Amministrazione Trasparente – Sezione Pianificazione e governo del territorio;

PRESO atto dei pareri riportati in calce, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

con voti.....

## **DELIBERA**

- 1) di approvare**, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008 e ss.mm.ii, l'allegato elenco degli immobili costituente il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare";
- 2) di adottare**, ai sensi dell'art. 35, co. 2 della L.R. 11/2010, la variante urbanistica al vigente P.R.G., composta dall'elaborato che sottoscritto dal Sindaco e dal Segretario Comunale fa parte integrante della presente deliberazione;
- 3) di dare atto** che la variante sub. 2) seguirà la procedura di cui ai commi da 4 a 8 dell'art. 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61;
- 4) di demandare** al Responsabile del Servizio 2^ Area edilizia privata, urbanistica e ambiente, gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante urbanistica sub 2).